



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

(art. 10 decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 2014, n. 116)

Allegato A al Decreto n. 20 del 25 luglio 2017 pag. 1/4

SCHEMA DI DISCIPLINARE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO DI "COMPLETAMENTO RICALIBRATURA DEI CORSI D'ACQUA DEL BACINO DI MALCONTENTA, NUOVO COLLEGAMENTO FONDI A EST – FONDI A SUD (cod. A.4.1)" FACENTE PARTE DEGLI "INTERVENTI SULLA RETE IDRAULICA DEL LUSORE"

TRA

il Presidente della Regione Veneto, in qualità di Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto (di cui all'Accordo di Programma tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione del Veneto e la Città Metropolitana di Venezia), agli effetti del presente atto rappresentato dal soggetto attuatore nominato con Decreto n. 12 del 02/05/2016, ai sensi dell'art. 10, comma 2 -ter, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, nella persona dell'ing. ARTICO VINCENZO, Soggetto Attuatore del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nato a Conegliano il 28 aprile 1970

E

il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, con sede e domicilio fiscale in Venezia, Via Rovereto 12, codice fiscale 94072730271, agli effetti del presente atto rappresentato dal Direttore ing. CARLO BENDORICCHIO, nato a Dolo l' 11 marzo 1976

Art. 1 - Oggetto del disciplinare

Il presente disciplinare regola i rapporti intercorrenti fra il Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto (di seguito Commissario) e il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive (di seguito Soggetto esecutore) quale soggetto esecutore e beneficiario del finanziamento a valere sui fondi di cui all'Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con DPCM 15 settembre 2015 (art. 7 - comma 2 del D.L. 12.09.2014 n. 133, convertito con modificazioni dalla L. 11.11.2014 n. 164) per la realizzazione dell'intervento di "Completamento ricalibratura dei corsi d'acqua del bacino di Malcontenta – Nuovo collegamento Fondi a Sud Fondi a Est (cod. A.4.1)"

Art. 2 - Costo dell'intervento

Il costo complessivo per la realizzazione dell'intervento è pari a complessivi €2.944.415,17.

Art. 3 - Copertura finanziaria e spese ammissibili a finanziamento del Commissario Straordinario Delegato

L'intervento sarà assistito da finanziamento del Commissario Straordinario Delegato in conto capitale, nella misura e con le modalità che saranno stabilite col successivo decreto commissariale di approvazione del progetto.

Art. 4 - Impegni del Soggetto esecutore

Il Soggetto esecutore si impegna:

- a verificare ed aggiornare il progetto esecutivo trasmesso dalla Regione del Veneto al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive con nota prot. n. 65737 del 19 febbraio 2016, di cui al progetto definitivo approvato con Decreto n. 25 del 6 agosto 2012 del Commissario Delegato di cui all'OPCM n. 3383/2004;
- a trasmettere il progetto esecutivo aggiornato al Commissario entro il termine di 15 giorni dalla data di sottoscrizione del presente disciplinare;
- a svolgere le funzioni di Autorità Espropriante ai sensi degli art. 3 e 6 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. dal momento dell'approvazione in linea tecnico-economica del progetto da parte del Commissario e della relativa dichiarazione di pubblica utilità;
- ad appaltare i lavori nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e ad iniziare i lavori stessi entro otto mesi dalla data del provvedimento di approvazione del progetto esecutivo e dichiarazione di pubblica utilità da parte del Commissario e a terminarli entro ventidue mesi dalla data medesima. Tutti gli atti connessi alle procedure di gara dovranno essere inviati preventivamente ad ANAC in applicazione del "Protocollo d'intesa, monitoraggio e vigilanza collaborativa sugli interventi contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche" sottoscritto dal Ministero dell'Ambiente, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dal Commissario e da ANAC in data 21 maggio 2015. Nel caso in cui ANAC risponda successivamente all'approvazione del progetto da parte del Commissario, i termini di cui al presente punto decorrono dalla data di tale risposta;
- a realizzare integralmente le opere in conformità al progetto approvato dal Commissario con specifico provvedimento;
- a dirigere e contabilizzare i lavori nel rispetto delle normative vigenti e ad ultimare gli stessi entro i termini come sopra stabiliti;
- a monitorare l'andamento dei lavori.

Il soggetto esecutore, come da nota del Soggetto responsabile dell'attuazione della OCDPC n. 69/2013 prot. n. 98933 del 10 marzo 2017 e nota di SIFA Scpa prot. n. CF/fi/150/17 del 04 aprile 2017, è autorizzato ad apportare le necessarie modifiche/integrazioni agli elaborati progettuali acquisiti per il tramite della Regione del Veneto, al fine di consentire al Consorzio di Bonifica stesso la migliore gestione della procedura di affidamento dei lavori nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in tema di Contratti Pubblici.

Art. 5 - Codice Unico di Progetto

Ad avvenuta approvazione del progetto da parte del Commissario, il Soggetto esecutore provvede ad acquisire il Codice Unico di Progetto (CUP) stabilito con Legge 16 gennaio 2003, n. 3 e Deliberazione CIPE n. 143 in data 27 dicembre 2002, se non già richiesto dal Commissario.

All'acquisizione di tale codice provvede il Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica.

E' obbligatorio il riferimento al codice in questione in ogni provvedimento, corrispondenza o pagamento da effettuare in relazione all'intervento.

In assenza di codici CUP non saranno possibili erogazioni.

Il codice viene pertanto contestualmente comunicato al Commissario.

Art. 6 - Richieste di erogazione in anticipazione e in acconto del finanziamento

Il Soggetto esecutore richiede al Commissario erogazioni in anticipazione nonché in acconto, corrispondenti alle spese maturate in relazione alle voci indicate nel quadro economico di progetto, che sarà approvato con successivo decreto commissariale, nei limiti di cui al successivo articolo 7.

Contestualmente all'invio delle predette richieste, il Soggetto esecutore provvede a trasmettere al Commissario, dandone menzione nella richiesta di erogazione, gli stati di avanzamento relativi ai lavori eseguiti, allegando anche la relativa documentazione contabile ed amministrativa.

Il Soggetto esecutore trasmette altresì al Commissario la documentazione giustificativa delle spese sostenute per attività diverse non riferite al quadro economico di progetto: la richiesta di erogazione dell'acconto deve certificare, in questo caso, l'afferenza della spesa al finanziamento.

Art. 7 - Erogazioni in anticipazione e in acconto del finanziamento commissariale

Il Commissario, anche sulla base dei riscontri del Responsabile unico del procedimento, secondo le modalità dell'art. 54, comma 2 della L.R. 27/03 e ss.mm.ii., eroga al Soggetto esecutore le somme richieste dallo stesso in anticipazione nonché in acconto, secondo quanto stabilito dal precedente art. 6.

Non sono ammesse erogazioni in acconto per importi superiori al 90% del finanziamento complessivamente spettante.

Art. 8 - Saldo del finanziamento

Acquisito il provvedimento mediante il quale il Soggetto esecutore ha approvato gli atti di contabilità finale, il certificato di collaudo, ovvero il certificato di regolare esecuzione e la spesa effettivamente sostenuta ai sensi dell'art. 54, comma 5, della L.R. n. 27/2003, viene determinato in via definitiva con atto del Commissario, l'ammontare del contributo definitivo spettante al Soggetto esecutore ed erogato il saldo dello stesso.

L'esecuzione di eventuali maggiori lavori o pagamenti di compensi aggiuntivi non preventivamente autorizzati dal Commissario sono a carico del Soggetto esecutore.

Art. 9 - Rispetto dei termini di realizzazione dell'intervento

Il Soggetto esecutore deve ultimare i lavori entro i termini fissati al precedente art. 4.

Lo stesso Soggetto esecutore può richiedere prima della scadenza fissata, una proroga dei termini fissati, compatibilmente con i termini di rendicontazione stabiliti dall'Accordo di Programma tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, la Regione del Veneto e la Città Metropolitana di Venezia sottoscritto in data 4 novembre 2015.

Art. 10 - Proroghe ai tempi di rendicontazione

Su richiesta del Soggetto esecutore, adeguatamente motivata, il Commissario Straordinario Delegato può accordare proroghe dalla data stabilita nel decreto di dichiarazione di pubblica utilità.

Art. 11 - Monitoraggi e verifiche sull'intervento

Il Commissario si riserva di attuare nel corso dei lavori verifiche a campione in merito alle modalità di attuazione dell'intervento, nonché con riguardo alla rispondenza delle opere realizzate con l'intervento ammesso a finanziamento.

Art. 12 - Responsabilità

Il Soggetto esecutore è unico responsabile della concreta esecuzione dell'intervento approvato e pertanto risponde direttamente alle autorità competenti, lasciando indenne il Commissario da qualsiasi responsabilità in ordine a quanto sopra specificato.

Art. 13 - Esecuzione dei lavori

I lavori sono eseguiti col sistema a misura oppure a corpo oppure a corpo e a misura, in conformità alle vigenti normative; la liquidazione degli acconti in corso d'opera e finale, all'impresa da parte del soggetto

beneficiario, avviene sulla base delle quantità effettive dei lavori eseguiti e delle forniture effettuate, valutate con i prezzi unitari fissati nel progetto, al netto del ribasso ottenuto in sede di affidamento delle opere e delle forniture.

La contabilità dei lavori è dovuta con le modalità previste per l'esecuzione dei lavori pubblici.

Le economie conseguite a qualsiasi titolo sono accantonate e possono essere eventualmente utilizzate dal soggetto beneficiario nell'ambito del progetto generale degli "Interventi sulla rete idraulica del Lusore", solo su espressa e preventiva autorizzazione del Commissario.

Analoga autorizzazione deve essere acquisita per le eventuali perizie di variante e suppletive.

Art. 14 - Normative di riferimento

Il Soggetto esecutore si obbliga ad osservare le disposizioni comunitarie, statali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici, nonché ad applicare le direttive impartite dal Commissario.

Art. 15 - Collaudo

Il collaudo dei lavori, ove prescritto, viene eseguito dal o dai collaudatori all'uopo nominati ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 48, comma 1, della L.R. 27/2003, in quanto compatibile. Alla nomina del collaudatore, se necessario, provvede il Commissario.

La relativa spesa è inserita nel quadro economico del progetto.

Nei casi in cui non sia previsto il collaudo dovrà essere redatto apposito certificato di regolare esecuzione da parte del Direttore dei Lavori.

Nel caso in cui gli atti di collaudo siano riferiti a lavori di estensione maggiore rispetto a quelli oggetto del finanziamento, questi ultimi dovranno risultare debitamente evidenziati negli stessi atti di collaudo, al fine di consentire l'istruttoria di competenza del Commissario circa la congruità delle opere realizzate, rispetto al finanziamento assegnato.

Art. 16 - Controversie

Tutte le controversie tra Commissario e Soggetto esecutore, sia durante l'esecuzione dei lavori che dopo il loro compimento, che non si siano potute definire in via amministrativa, sono deferite al Giudice Ordinario.

A tal fine è competente il Foro di Venezia.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per il Commissario Straordinario Delegato
per il Rischio Idrogeologico nel Veneto

Il Soggetto Attuatore
Ing. Vincenzo Artico

Per il Consorzio di Bonifica
Acque Risorgive

Il Direttore
Ing. Carlo Bendoricchio